

LA GAZZETTA MARITTIMA

I QU
ADE
RNI.



Speciale "miracolo" Trapani

Terminal Darsena Toscana nodo strategico dall'efficienza certificata



La posizione strategica, gli accessi diretti al sistema autostrade ed i collegamenti ferroviari, fanno del TDT il Terminal ideale al servizio dei mercati del Centro e Nord Italia.



Inaugurato a Dicembre 2016, primo caso in Italia, il collegamento ferroviario diretto tra TDT e linea tirrenica. Eliminando il passaggio della merce nella stazione di smistamento, si garantiscono tempi di transito ridotti e maggiore affidabilità degli orari.



TDT è oggi il principale punto di riferimento per la logistica portuale del freddo in Italia. Gli investimenti in nuove tecnologie e risorse umane qualificate garantiscono alti standard di efficienza, affidabilità e sicurezza, valori chiave per il Gruppo GIP.



Sede Legale: V.le Mogadiscio, 23
Darsena Toscana sponda ovest - 57123 Livorno
Tel. +39 0586.258111 - Fax +39 0586.258240
segreteria@tdt.it - www.tdt.it



SOMMARIO

- 5 **Noi, il Mediterraneo
...12 mesi all'anno**
- 7 **A Trapani il Terminal
crociere e passeggeri**
- 11 **I dragaggi e il miracolo
dei tempi**
- 13 **L'area dei dragaggi
per l'ingresso in Porto**
- 14 **Il quadrato dove sono
autorizzati gli scarichi
delle sabbie di dragaggio**

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586893358 - Fax 0586892324

E-mail: redazione@lagazmar.191.it
Amministrazione e pubblicità
Società Editoriale Marittima a R.L.
57123 Livorno



Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

Fotocomposizione: «La Gazzetta Marittima» - Tel. 0586893358

Stampa: Centro Tipografico Livornese s.n.c. - Tel. 0586806376

Supplemento a
"LA GAZZETTA MARITTIMA"
n° 99 del 22 Dicembre 2021 - P.I. 45%

Il presidente nel suo labirinto

Premetto, a scanso di millanterie, che questo titolo riguarda Pasqualino Monti presidente dell'AdSP della Sicilia Occidentale, ma è un plagio per il quale mi autodenuncio (prima che lo faccia qualche cultore di letteratura Sudamericana). L'originale è di Gabriel Garcia Marquez, titolo di uno splendido e amaro racconto dell'epopea del generale Simón Bolívar, "el libertador" di quello che era il dominio spagnolo della grande Columbia.

Perché mi è venuto spontaneo copiare questo pezzo di letteratura epica nell'occasione del grande rilancio di Trapani e della Sicilia Occidentale da parte del presidente Monti? Perché anche in questo caso - mutatis mutandis - si è trattato di trasformare un sogno rimasto sogno per secoli in una vera rivoluzione.

Pensateci bene: soltanto una settimana fa il quotidiano della Confindustria Il Sole24Ore citava Trapani come penultima città d'Italia per la qualità della vita (la prima è la bellissima Trieste, ma seguivano in modo assai opinabile anche altre realtà dove vivere non è davvero così confortevole, tipo Milano): perché Trapani, argomentavano i tecnici della statistica, è la città più lontana dal cuore d'Italia, la meno servita dai servizi pubblici nazionali, la più dimenticata, eccetera.

*

Con buona pace della statistica, l'avvento dell'AdSP di Pasqualino Monti sta trasformando non solo Trapani ma l'intero sistema: non limitandosi ai porti ma anche al territorio, al suo valore sociale e specialmente nella sua autostima. Forse pecco di partigianeria perché da lustri seguo il lavoro dell'amico Monti sui porti: da quando ha domato quel covo di vipere che era Civitavecchia (o meglio: i porti di Roma), da quando aveva cercato di fare di Assoporti non soltanto una delle decine e decine di Asso...chissà che cosa con la relativa medaglietta ma un centro operativo, pensante e anche pesante. Quando Pasqualino Monti ha lasciato Assoporti, in



La Venere Ericina del santuario sopra Trapani.

polemica con chi a Roma non gli riconosceva le giuste funzioni, e da quando l'hanno trasferito a Palermo, il presidente è finito in un labirinto di cui pochi intravedevano un'uscita. Palermo, la Sicilia delle mille ombre, delle stragi, delle lupare diventate finanziarie ma non certo meno temibili? Cazzi suoi, vediamo come ne esce. Labirinto? Per qualcuno, era l'invio in una trappolona: via dalla periferia di Roma perché rompeva troppo i c...i, mandiamolo nella periferia più periferia che c'è. Ari-cazzi suoi.

*

Sono troppo partigiano? Forse sì, lo riconosco. Ma da vecchio giornalista di questo vecchio giornale (la Gazzetta Marittima ha più di mezzo secolo, e rimane orgogliosamente tra i pochi giornali da leggere ma anche da sfogliare e da conservare) ho visto troppe meteore sparire alla prova dei fatti. Palermo e la Sicilia Occidentale con Monti sono tornate ad essere non solo un pezzo vitale dell'Italia che cresce e che realizza, ma anche una guida verso un futuro che tutti sappiamo cambierà radicalmente portuali ed economia, ma anche mentalità e tipologia di lavoro. In un solo mandato, il presidente ha fatto uscire Palermo da un labirinto di inefficienze, ha aperto la strada a investitori primari come Fincantieri (che aveva cancellato uno dei suoi storici siti per disperazione), ha rilanciato il territorio, ha valorizzato non solo le banchine ma anche, con l'aiuto delle istituzioni non più sonnacchiose, il waterfront e la stessa città. Una delle città più belle e più problematiche del Mediterraneo hai preso il suo ruolo di centro di cultura, di intraprendenza e di guida per il futuro. Facendoci ricordare che quando Roma era ancora un villaggio di pastori, Palermo era la culla di una civiltà millenaria, di secolo in secolo arricchita dagli apparti dei fenici, dei greci, dei cartaginesi, dei normanni e via ancora. Si sente che amo Palermo? È così e me ne vanto.

*

Se Palermo, come diceva Enrico di Navarra di Parigi, "Vaut bien une Messe" - ovvero ha meritato il sacrificio di una sfida come quella affrontata per rilanciarla - la lontana e sonnacchiosa Trapani di Messe solenni ne merita due. Città mitica, città anche misteriosa, come i riti che si celebravano sul suo erto colle di Erice per quella Venere "Ericina" che derivava dalla Ishtar babilonese. Trapani, roccaforte cartaginese, evoca Medio Oriente, e per certi aspetti è Africa nella migliore delle accezioni: un'Africa come la splendida statua della Venere Ericina che ancora si può ammirare nel suo santuario scosceso, un'Africa di saline, di mare costellato di secche dove t'aspetti di veder affiorare sirene e tritoni...

Scusatemi: voglio bene a Palermo ma Trapani ha anch'essa una parte del mio cuore, ci ho navigato e ci ho sognato.

*

Per fare dell'antico porto cartaginese uno scalo moderno e produttivo, l'AdSP di Monti s'è impegnata a fondo: dragaggi per aprire alle grandi navi da crociera, ristrutturazione della stazione passeggeri, rilancio di una politica di relazioni con la sponda Sud del Mediterraneo, progetti di linee di comunicazione con quello che era l'antico continente e sta per tornare il più appetibile anche per l'economia dell'Europa. Proiettata sull'estremo Occidente della Trinacria, Trapani ha un prossimo futuro non solo commerciale marittimo ma anche di "presidio" per la sicurezza del Mare Nostrum: nel concetto tutto attuale di Mediterraneo "allargato" la strada marittima con il Nord Africa Occidentale e Centrale è un valore aggiunto per l'intera Europa: l'AdSP della Sicilia Occidentale ha dati, progetti, proposte e iniziative che sono mature per rivitalizzare quella che era una rotta dell'oro e del grano, oggi purtroppo ai margini di quella della morte per l'epopea dei migranti. E se un tempo essere all'estremità più lontana dal continente italiano, in una Sicilia ripiegata in se stessa, rappresentava un ostacolo, oggi che il mare è davvero tornato ad essere un'autostrada il porto di Trapani riacquista il valore che aveva nei millenni. Il presidente è uscito dal labirinto, l'Italia è tornata ad appropriarsi di quel pezzo di storia che un tempo non lontano - fine della Guerra Mondiale - aveva addirittura chiesto di staccarsene per essere...annessa agli USA. Bentornata, davvero.

Antonio Fulvi

Noi, il Mediterraneo

...12 mesi all'anno



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

TERZA EDIZIONE

TRAPANI: LA NOSTRA SFIDA VINCENTE



INVITO
10.12.2021 Trapani

TRAPANI – Sbaglia chi pensasse che la nuova stazione passeggeri e crociere del porto più Occidentale della Sicilia fosse soltanto una monade nel complesso mondo della portualità italiana. "Noi, il Mediterraneo" è stato un convegno in parallelo alla cerimonia di inaugurazione, che ha fatto il punto proprio sul tema del Mediterraneo. Con Trapani che, un tempo era solo antichissimo sito di cultura, di religione ma anche di guerre marittime e terrestri, identificato oggi come un baricentro del "Mare nostrum" sia verso l'Africa che verso le sponde dell'Europa Occidentale Mediterranea.

Vale la pena ricordare che al convegno hanno preso parte autorità ma anche studiosi. Il panel degli interventi è stato significativo, come del resto il programma.

Aperto da Giacomo Tranchida, sindaco di Trapani, il convegno ha avuto tre significativi temi:

"SE L'OROLOGIO DELL'ECONOMIA TORNA A FUNZIONARE: Trapani e Palermo, la sfida della ripartenza" (con Pasqualino Monti, presidente AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, sul nuovo waterfront). È seguita la presentazione del progetto vincitore del concorso internazionale di idee. Altri temi: "Al Sud sventola la bandiera del rilancio" con interventi di Sergio Rizzo,



Un momento del convegno.

Giulio Sapelli e Giovanni Tria, e "Per una nuova centralità del Mediterraneo".

Alla successiva Round table hanno preso parte Beniamino Maltese, executive vice president e chief Financial Officer di Costa Crociere S.p.A, Luigi Merlo, responsabile Relazioni istituzionali Gruppo MSC; al focus "Il mondo dello shipping e dei porti" hanno partecipato Matteo Catani, consigliere di Assarmatori e a.d. di GNV e Alessandro Santi, presidente Federagenti.

Pasqualino Monti ha sviluppato tutti i temi della giornata a colloquio con Nicola Porro e Luca Telese. Ha concluso Giancarlo Cancellieri, sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.



SISAM
WE DELIVER

SHIPPING AGENCY | PROJECT AND BREAK BULK CARGO | BULK LIQUID | LOGISTICS LOGISTICS AND WAREHOUSING

www.sisam.it

INAUGURATO DAL SOTTOSEGRETARIO DEL MIMS GIANCARLO CANCELLERI

A Trapani il Terminal crociere e passeggeri

Pasqualino Monti: "Trapani diventa così la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa"

TRAPANI – È stato inaugurato il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani: altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro.

Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell'Autorità Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Giancarlo Cancelleri e il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida.

In mattinata, al Museo regionale "Agostino Pepoli", numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza "Noi, il Mediterraneo", dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza.

Per dare continuità al progetto del Terminal - sottolinea l'AdSP - si procederà anche a un intervento sulla banchina Est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l'adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurerà oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità. Valore complessivo dell'intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti.

"Trapani diventa così la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa", commenta il presidente Pasqualino Monti. "Il porto della Sicilia Occidentale ha "ufficializzato" questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo



Il Terminal crociere e passeggeri completato.

scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all'interpretazione, parla per noi: complessivamente l'AdSPMSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un + 30% di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10% di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3% di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021".

A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto € 1.480.000,00), e il progetto Smart Port per l'efficientamento energetico e l'installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l'ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di € 28.500.000,00; il consolidamento e l'adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo € 20.000.000,00); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di € 8.000.000,00.

Infine, oltre ai lavori di demolizione dell'edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani (15000mq), ovvero nuovo Terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di € 54.000.000,00, per cui si è proceduto all'affidamento del primo

MARITIME SOLUTIONS
since 1895



WWW.NERIGROUP.NET

A CUSTOMIZED APPROACH TO SAFE AND EFFICIENT OPERATIONS SINCE 1895

TOWAGE EMERGENCY RESPONSE
SALVAGE AND WRECK REMOVAL
OIL AND GAS OSV SERVICES
OIL SPILL RESPONSE

OILS AND CHEMICALS PRODUCTS
COASTAL STORAGE DEPOTS
PORT AND INLAND LOGISTIC TERMINALS



step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP.

"Con l'inaugurazione di oggi - riprende Monti - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell'ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c'è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe:

sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all'inizio del prossimo anno".

"Proprio a Palermo - sottolinea l'AdSP - lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere".

LA "PORTA" CON L'AFRICA: BASTONATA DALLA BUROCRAZIA

TRAPANI - Dunque è stato ribadito anche nel convegno in parallelo all'inaugurazione della nuova stazione crociere: Trapani diventa la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa. Il porto della Sicilia Occidentale ha "ufficializzato" questo suo ruolo grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di realizzare un nuovo waterfront ridisegnando il suo affaccio a mare, di completare il Terminal per l'accosto dei fast ferries e degli aliscafi, di riqualificare il nuovo Terminal crociere, di attuare lavori di dragaggio di fondali (per un valore di 67,7 milioni di euro) che non erano oggetto da secoli di un intervento di questo tipo, e di presentare il progetto scaturito da un concorso di idee per la nuova base per la nautica da diporto.

Ma i lavori di Trapani rappresentano anche la punta dell'iceberg di una stagione che sta segnando un cambiamento epocale nella gestione e nella realizzazione dei lavori pubblici in Sicilia e segnatamente nei porti della Sicilia Nord Occidentale, creando a tutti gli effetti un precedente a livello nazionale. L'Autorità di Sistema Portuale competente sui porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle, ha infatti, sotto la guida del presidente Pasqualino Monti, sbloccato infrastrutture per 837 milioni di euro (al palo da decenni) e realizzato in quattro anni 488 milioni di euro di opere già collaudate.

La presentazione si è tramutata quindi in una doppia occasione: da un lato, quella per confermare che "si può fare", come accaduto e sta accadendo nei porti della Sicilia Nord Occidentale; dall'altro in un pesante j'accuse al sistema che, a fronte di una politica impegnata nella semplificazione e nella realizzazione delle nuove opere, si scontra con un apparato burocratico in grado sempre e comunque di bloccare tutto.

Monti ha ancora una volta denunciato l'esistenza di un Codice bizantino degli appalti, con norme di "semplificazione" che si scontrano con burocrazia ministeriale, giungla dei finanziamenti, giungla delle rendicontazioni, passaggio infinito tra impegno di spesa e spesa reale.

Monti ha ricordato come le Autorità di Sistema Portuale attendano dal 1994, da 29 anni, un codice di comportamento su temi come le concessioni e attendano anche la definizione di uno status giuridico differente da quello di Enti pubblici non economici che le condanna a non potersi confrontare sul mercato. Monti ha infine ricordato come le Autorità portuali, che dovrebbero essere imprese che realizzano e vendono nel mondo il prodotto porto, siano quasi automaticamente sospettate se svolgono attività di promozione.

Il presidente dell'Autorità Portuale, che come noto è stato nominato commissario per due opere quali il nuovo bacino di carenaggio per costruire navi e l'interfaccia porto-città nel porto di Palermo di altissimo valore per la Sicilia, ha riassunto come anche la funzione commissariale possa essere vanificata nei fatti dall'apparato burocratico. Nel caso dell'interfaccia porto-città è stata sufficiente la firma di un funzionario ministeriale per privare l'intervento dei fondi che erano stati destinati. Nel caso del bacino di carenaggio, quello che dovrebbe consentire a Palermo di costruire navi da crociera, lo stato dell'arte è ancora più paradossale: il finanziamento per 81 milioni è stato spalmato su 15 anni e quindi su tempi incompatibili per un'opera per la quale comunque il porto non può ricorrere a mutui bancari, perché gli sono preclusi dall'impossibilità per Enti pubblici di fornire garanzie alle banche. In entrambi i casi solo nuove norme legislative, con sette mesi di ritardo, consentiranno forse di far partire i lavori.

Monti ha anche indicato nella riforma portuale, in quella della pubblica amministrazione e in quella della giustizia, le scelte emergenziali senza le quali anche il PNRR sarà costretto a percorrere una rotta ad altissimo rischio.

E dall'intervento del presidente Monti è emerso anche un atto di accusa all'ambientalismo di slogan, con la denuncia della totale inutilità degli stanziamenti milionari per elettrificare le banchine portuali, quando tutto il naviglio mondiale si sta orientando verso scelte energetiche diverse e il costo dell'energia elettrica alla quale le navi dovrebbero collegarsi sarà fuori mercato.



MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

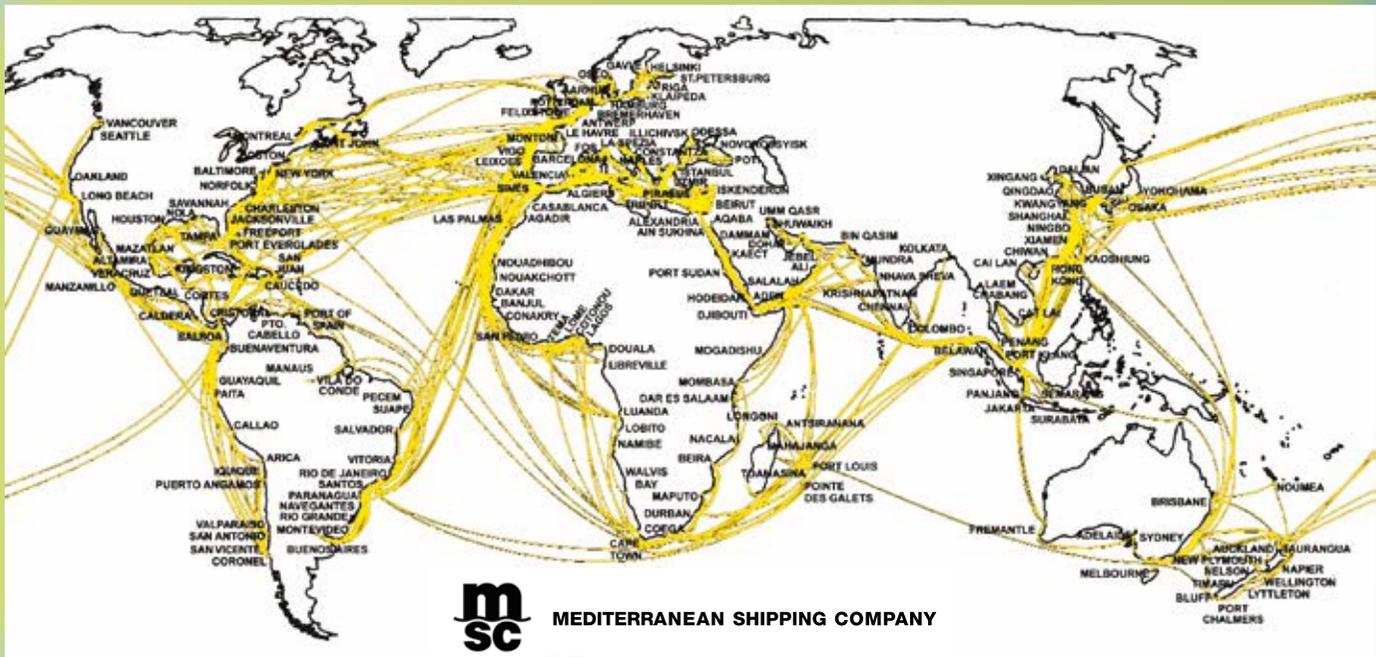
AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGO DEI DOTTI

**DA OLTRE 40 ANNI CON MSC
AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO
LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**



**LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it**

I dragaggi e il miracolo dei tempi

C'è chi, all'inaugurazione della stazione passeggeri di Trapani, ha parlato di miracolo all'italiana. "È stato realizzato in un anno o poco più - ha detto Luca Sisto, direttore generale di Confitarma - quanto in Italia si riesce a fare in sette o otto anni o anche più".

Parole amare, ma che rendono ancor conto in chiave realistica quanto l'AdSP della Sicilia Occidentale ha fatto per superare i mille trabocchetti della burocrazia centrale e anche - qualche volta - locale. Compresi gli attacchi strumentali che la stessa AdSP ha subito dalla politica di cortile, con informazioni e accuse che lo stesso presidente Monti ha amaramente definito ingiusti e strumentali.

Proprio per chiarire quanto sia stato realizzato in chiave di scelte ambientalmente corrette, e quanti passaggi sono stati portati avanti per l'altra operazione fondamentale per Trapani, i dragaggi di accesso al porto delle crociere, riportiamo dai documenti della regione le due mappe che riguardano l'area dei dragaggi all'ingresso del porto e l'area dei conferimenti in mare dei fanghi di dragaggio caratterizzati come non inquinanti.

Insieme alle due mappe, che troverete qui sotto, ci sono anche i semplici titoli delle procedure svolte per arrivare ai risultati

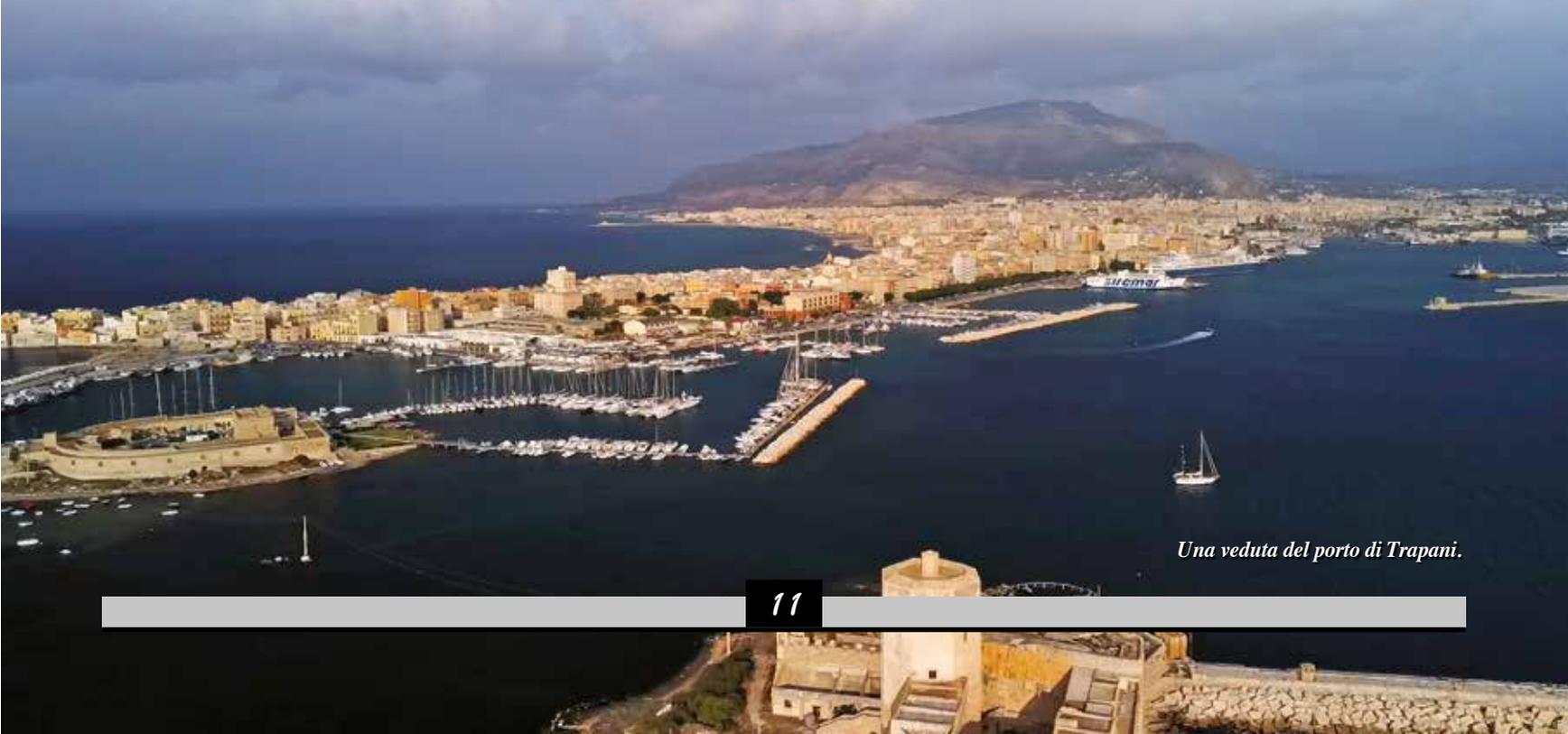


Pasqualino-Monti

concreti delle autorizzazioni. Per chi opera nelle AdSP i passaggi sono chiari: e sono ben noti anche i tempi "normali" per arrivare ai risultati. Per chi non è addentro ai mille problemi nati dalle normative nazionali, che spesso s'intrecciano e si sommano a quelle europee, basta ricordare che ci sono passaggi legati alla semplice (e spesso non semplice) interpretazione di qualche singolo funzionario, che ha il potere di rallentare l'intera procedura per chiedere altri chiarimenti, altre documentazioni, altri "scudi" contro possibili imputazioni per atti d'ufficio penalmente punibili. Un ginepraio dal quale non si

riesce ad uscire nemmeno con i (pochi) ritocchi che sono stati apportati con fatica al più assurdo codice nazionale degli appalti che si sia mai visto.

Malgrado tutto questo, il "miracolo" dei tempi stretti di cui ha parlato il direttore di Confitarma è avvenuto. Il che può anche lasciare il dubbio che dove veramente si sa operare, non si ha paura delle ombre (o dei trabocchetti) e si lavora con la coscienza di fare il bene pubblico, nemmeno il codice degli appalti e i cacasotto degli uffici più lontani possono farcela. Che l'esempio venga dalla Sicilia davvero ci apre il cuore.



Una veduta del porto di Trapani.



LORENZINI & C

TERMINAL OPERATOR



Lorenzini & C. Srl

Livorno 57123 (Italy)

Porto Industriale - Via Labrone, 19

Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:

Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it

L'area dei dragaggi per l'ingresso in Porto

Le slide sui dragaggi sono tratte dal portale "Valutazione Ambientale" della regione siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente con codici di procedura 1262 e 1296



Data	Nome	Titolo	Documento
21/01/2021	RS10EPD0001A0.PDF	Caratterizzazione ambientale dei sedimenti del porto di Trapani	
21/01/2021	RS10EPD0002A0.PDF	Caratterizzazione ambientale dei sedimenti del porto di Trapani – Planimetria maglie di campionamento	
21/01/2021	RS10EPD0003A0.PDF	Indagini geotecniche propedeutiche alla verifica di stabilità delle banchine esistenti a seguito dell'abbassamento dei fondali	
21/01/2021	RS10EPD0004A0.PDF	Caratterizzazione della morfologia e della biocenosi mediante rilievo sidescan sonar all'interno del porto	
21/01/2021	RS10EPD0005A0.PDF	Indagini ambientali su fanerogame marine, macrozoobenthos e video transetti all'interno del porto	
21/01/2021	RS10EPD0006A0.PDF	Analisi e prove di laboratorio per la valutazione di fattibilità di un sistema di trattamento di sedimenti marini, per declassamento materiali dalle Classi C e D alla Classe A e B, ai sensi del D.M. 173/2016	
21/01/2021	RS10EPD0007A0.PDF	Caratterizzazione del sito di immersione	
21/01/2021	RS10REL0001A0.PDF	Relazione geologica	
21/01/2021	RS10REL0002A0.PDF	Studio idraulico marittimo	
21/01/2021	RS10REL0003A0.PDF	Relazione geotecnica e verifiche strutturali di stabilità delle banchine	

Il quadrato dove sono autorizzati gli scarichi delle sabbie di dragaggio

Le slide sui dragaggi sono tratte dal portale "Valutazione Ambientale" della regione siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente con codici di procedura 1262 e 1296



Data	Nome	Titolo	Documento
18/01/2021	RS12EPD0000A0.PDF	Elenco elaborati del Progetto definitivo	
18/01/2021	RS12IST0000A0.PDF	Istanza di Autorizzazione ex art. 109 D.Lgs. 152/2006	
18/01/2021	RS12REL0000A0.PDF	Relazione Generale	
18/01/2021	RS12EPD0003A0.PDF	Indagini geotecniche propedeutiche alla verifica di stabilità delle banchine esistenti a seguito dell'abbassamento dei fondali	
18/01/2021	RS12EPD0002A0.PDF	Caratterizzazione ambientale dei sedimenti del porto di Trapani – Planimetria maglie di campionamento	
18/01/2021	RS12EPD0004A0.PDF	Caratterizzazione della morfologia e della biocenosi mediante rilievo sidescan sonar all'interno del porto	
18/01/2021	RS12EPD0006A0.PDF	Analisi e prove di laboratorio per la valutazione di fattibilità di un sistema di trattamento di sedimenti marini, per declassamento materiali dalle Classi C e D alla Classe A e B, ai sensi del D.M. 173/2016	
18/01/2021	RS12EPD0005A0.PDF	Indagini ambientali su fanerogame marine, macrozoobenthos e video transetti all'interno del porto	
18/01/2021	RS12EPD0001A0.PDF	Caratterizzazione ambientale dei sedimenti del porto di Trapani	
18/01/2021	RS12REL0001A0.PDF	Relazione geologica	

Global Service srl

**REVAMPING
GRU**



**FULL
RENTAL**



**MANUTENZIONE
BANCHINE**



**PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI
VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)**

TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

**SEDE
OPERATIVA**



**PRONTO INTERVENTO
24 ORE SU 24**





GRIMALDI LINES



La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO



125
Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:

+39 081 496 777 • cargo@grimaldi.napoli.it • <http://cargo.grimaldi-lines.com>